

**“LEZIONI DI MEMORIA PER NON DIMENTICARE”
Fondazione COOPSETTE**

**Classe 3A
MARIATERESA MURANTE**

Oggi vivo in una società che è composta da persone tutte diverse da me. Non sto parlando di persone differenti per il colore, ma diverse dentro.

Ognuno di noi è diverso: nei suoi modi di fare, nel modo di vestire, nel modo di parlare, nel modo di pensare e nel modo di amare, ma tutti abbiamo un cuore che batte.

Spesso i grandi uomini del passato hanno agito in un determinato modo per scopi economici, politici, religiosi, oppure semplicemente per odio e disprezzo.

Ma se davvero ognuno di noi osasse pensare così, non saremmo più una società, bensì un ammasso di animali che si scannano tra loro ad ogni piccola diversità.

A volte, quando ho un momento libero, mi butto sul letto della mia stanza e comincio a fare dei viaggi mentali. Per esempio penso che in classe siamo 25 e circa la metà di noi non è italiana e che questo per fortuna, non mi ha mai creato alcun problema, ma ad alcuni adulti sì.

Quindi penso: perché essere adulti è così complicato? Non sarebbe più facile rimanere bambini?

Prima non avevo bisogno di dare tante spiegazioni: quando litigavo con una mia amica, andavo da lei e dandole un bacio, facevamo pace.

Per i grandi invece fare pace significa firmare un trattato, oppure donare dei soldi, ma questa non è la vera pace: la vera pace è non andare in guerra, essere in una democrazia e avere rispetto per chi ti sta intorno, anche per chi non te lo dimostra.

Il mondo è sempre stato governato da due forze: il bene e il male.

Ora proviamo a pensare: se il bene prevalesse sul male, avremmo risolto tutti i nostri problemi. Non ci sarebbero più odio, razzismo, disprezzo, voglia di prevalere, voglia di arricchirsi e nessuno più morirebbe di fame o di sete, o meglio ancora, nessuno morirebbe più sotto le armi.

Ma guardiamo anche l'altra faccia della medaglia: se il male vicesse sul bene? Sarebbe la distruzione! La fine di tutto. E gli sforzi di tutte le brave persone sarebbero stati solo un buco nell'acqua.

Tutto ciò è atroce anche solo pensarlo.

Appunto per questo, noi giovani ragazzi di 13 anni, dobbiamo mandare avanti il bene, perché il futuro siamo noi.

Credo che il rispetto sia la base di tutto, il punto di partenza per arrivare all'obiettivo: la pace.

Una volta fondate le basi, bisogna costruire tutto il resto, ed è qui che entrano in gioco tutti i sentimenti e i valori positivi: gioia, felicità, perdono, dolcezza, sincerità, fedeltà, amore....

Io sono assolutamente convinta del mio pensiero, so che la mia teoria non è da scartare, però so anche che da sola non ce la faccio, c'è bisogno di tutti, perché l'unione fa la forza.

Vorrei divulgare le mie idee, far sapere a tutti che c'è posto per ognuno di noi nel mondo e che le diversità non devono, anzi, non sono degli ostacoli, ma al contrario, sono delle particolarità del nostro modo di essere.

L'uomo è davvero prezioso, più prezioso di tutti i diamanti del mondo, ma dobbiamo dimostrarlo ed è per questo che dobbiamo, prima di tutto, rispettarci.